



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 06/10/2017**

*Articoli pubblicati dal 06/10/2017 al 06/10/2017*

**VENTI CIPRESSI SVETTANO AL CIMITERO****Dopo le polemiche per l'abbattimento delle querce, nuove piante dalla Toscana**

# Venti cipressi svettano al cimitero

*Dopo le polemiche per l'abbattimento delle querce, nuove piante dalla Toscana*

CASTELLANZA - Investita di critiche e contestazioni per l'abbattimento delle querce rosse del cimitero, la giunta comunale si è presa la sua rivincita: piantumati nelle stesse aiuole venti cipressi nuovi di zecca, provenienti da un vivaio della Toscana. Per l'occasione il sindaco e i suoi assessori hanno voluto incontrare la stampa sul posto, nel famigerato luogo in cui gli alberi sono stati rasi al suolo perché pericolosi: sia per il fogliame che provocava rovinose scivolate sia per le radici penetrate nel sottosuolo. «Proprio alcune di queste radici non abbiamo potuto rimuoverle perché hanno compromesso l'impianto di alimentazione della fontana - ha reso noto il sindaco - Abbiamo preferito, per adesso, lasciarla funzionante, in attesa di decidere il da farsi». Intanto i nuovi cipressi sono lì da vedere, in due filari ai lati del viale centrale: «Abbiamo mantenuto la promessa di procedere con le nuove piantumazioni - sottolinea l'assessore alle Manutenzioni Giuliano Vialetto - Restano alcuni aggiustamenti da fare, ma adesso è finalmente tutto più ordinato e non ci sono più rischi per gli anziani che camminano». Cerini, fra l'altro, tiene a dire che «a lamentarsi erano state solo le opposizioni. Nessuna petizione,

nessun documento di protesta è mai pervenuto in comune. Anzi, abbiamo raccolto consensi fra la popolazione per questo intervento e qualcuno ci ha anche chiesto di non lasciar correre se dovessero rivelarsi pericolose altre piante». Alberi a parte, c'è di più: è stata ultimata la sostituzione della copertura in eternit di un comparto di colombari: «Era doveroso intervenire per bonificare lo stabile - sottolinea il primo cittadino - Sappiamo tutti quanto sia cancerogeno l'amianto, ragione per cui con quest'opera abbiamo voluto venire incontro all'esigenza di tutelare la salute pubblica. Intervenire con la sostituzione era un atto doveroso». Intanto si pensa ai nuovi loculi, per realizzare i quali occorre trovare risorse: l'obiettivo, comunque, è non farsi cogliere impreparati dalla carenza di posti (anche se la cremazione è pratica sempre più diffusa). Infine è in cantiere l'ampliamento, su un comparto dell'azienda Chemisol che sarà ceduto gratuitamente al Comune nell'ambito del Piano attuativo che si sta portando avanti a Olgiate. Sempre da questo piano scaturisce la rotonda che si realizzerà, a spese di Chemisol, fra via Per Olgiate e via Sempione, un incrocio molto pericoloso.

**Stefano Di Maria**

Questione di sicurezza

**VETRO BANDITO DALLO STADIO****QUESTIONE DI SICUREZZA**

## Vetro bandito dallo stadio

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Da oggi non si può più bere da bottiglie e bicchieri di vetro o da lattine all'interno e nello stadio comunale: è consentita la vendita solo in contenitori di plastica o carta. Questa l'ordinanza firmata dal responsabile comunale del settore Governo del territorio per tutelare la sicurezza se dovessero verificarsi tafferugli tra tifoserie quando si disputano le partite della Castellanzese Calcio (le cui squadre sono iscritte ai campionati federali). Il provvedimento è stato preso su richiesta della Questura, visti i precedenti che si sono verificati in provincia con le squadre che militano nelle categorie superiori. Un divieto doveroso, considerando che

dere di tutto: purtroppo, infatti, talvolta la tifoseria può farsi violenta, magari usando bottiglie o bicchieri nel corso di screzi che sfociano nell'aggressione fisica. Ecco quanto previsto per il consumo di bevande: «È vietato a chiunque acceda all'area del campo sportivo, di introdurre qualunque bevanda, anche analcolica, in bicchieri di vetro, bottiglie di vetro, lattine; è vietata la somministrazione di superalcolici e la vendita/somministrazione di bevande alcoliche a minori e a persone in evidente stato di ebbrezza o in stato di alterazione da alcool nell'area del campo sportivo». Nel primo caso sono previste multe da 516 a 3.098 euro, nel secondo da 25 a un massimo di 500 euro.

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

**Cronaca**

ALLA LIUC STORIE DI GIOVANI E DI INNOVAZIONE

## Alta Liuc storie di giovani e di innovazione



La ricerca sarà presentata lunedì prossimo

**CASTELLANZA** - Un mondo che cambia rapidamente: nuovi mercati e competitors, modelli organizzativi e paradigmi tecnologici in continua evoluzione, esigenze e aspettative dei clienti e dei collaboratori in profonda mutazione. Un panorama stimolante, ma allo stesso tempo complesso che rende ancora più delicata la convivenza tra generazioni e il passaggio di testimone nelle realtà imprenditoriali. Una tematica che il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese ha voluto approfondire, affidando alla Liuc - Università Cattaneo la realizzazione di una ricerca dal titolo "Innovazione, internazionalizzazione e performance: il contributo di noi giovani imprenditori". La presentazione dei risultati dell'indagine si terrà lunedì 9 ottobre, alle ore 18 nell'Auditorium di piazza Soldini 5 a Castellanza. Obiettivo dello studio è riuscire a cogliere

le sfide che oggi un giovane imprenditore si trova a fronteggiare. Prima fra tutte: trovare il proprio ruolo e il campo d'azione in un contesto "liquido" e, allo stesso tempo, sviluppare valori, competenze personali e professionali sempre più elevate che portino alla continuità e alla crescita dell'azienda, pur preservandone l'eredità. Il convegno affronterà i temi anche in una tavola rotonda con testimonianze di due giovani imprenditrici che racconteranno come stanno affrontando nelle proprie aziende le sfide dell'armonizzazione e dell'integrazione tra diverse generazioni. Alle 18.15 i saluti del presidente della Liuc Michele Graglia, poi di Mauro Vitiello, presidente Gruppo Giovani Univa. Alle 18.30 la presentazione dei risultati della ricerca con Valentina Lazzarotti. Alla tavola rotonda il rettore Federico Visconti intervista le imprenditrici Eleonora Merlo e Sara Radrizzani.

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 8; autore: non indicato

Università

Due appuntamenti per conoscerla

**LA VIA FRANCISCA DEI PELLEGRINI ATTRAVERSA IL VARESOTTO**



Due appuntamenti per conoscerla

## La Via Francisca dei pellegrini attraversa il Varesotto

Nel terzo millennio dove la velocità e l'immediatezza sono le parole d'ordine, l'uomo riscopre la bellezza del cammino lento. Sono tornate di gran moda, per un fatto culturale e di turismo sostenibile, infatti le vie dei pellegrini come la Via Francigena e il Cammino di Santiago, che nel Medioevo si percorrevano sulle orme dei santi e che collegano luoghi fondamentali per la religione. Sono migliaia le persone che ogni anno ripercorrono zaino in spalla i sentieri dei pellegrini. Nel 2015 l'Associazione Internazionale Via Francigena e l'associazione Amici Badia di Ganna hanno proposto a Regione Lombardia, sede di Varese, di individuare il tracciato della Via Francisca del Lucomagno e di renderlo fruibile. Il progetto è così andato avanti tanto che lo scorso settembre è stato firmato il protocollo di collaborazione per la costituzione e la valorizzazione della Via Francisca e che vede coinvolti quarantanove enti.

**Cos'è la Via Francisca**  
Il cammino è un antico tracciato romano-longobardo che partendo dal lago di Costanza, al centro dell'Europa, e passando per la Svizzera (San Gallo, Vaduz, Coira, Disentis), il passo

del Lucomagno, Bellinzona, Monte Generi) e il Varesotto, giunge a Pavia per poi ricollegarsi alla Via Francigena, arrivando così a Roma. È lunga complessivamente 510 chilometri, 135 sono sul tratto italiano e di questi 62 in provincia

di Varese. La via è transitabile quasi tutto l'anno poiché fu scelto come seavallo dell'arco alpino il passo del Lucomagno, il più basso di questa zona con i suoi 1915 metri di altezza. È proprio per questa sua velocità e facilità di collegamento dalla

Svizzera e dalla Germania meridionale a Pavia, per la Via Francigena, e ad Arles, per la Strada di Santiago di Compostela, che la fece diventare una dei percorsi, tra quelli ad oggi individuati, più trafficati.

**La Via nel Varesotto**  
Nella nostra provincia il cammino corrisponde a sentieri e piste ciclopedonali, attraversa la città di Varese e tocca punti importanti dal punto di vista religioso e artistico come il Sacro Monte, Castelseprio, Torba e Cairate. La Via Francisca può essere percorsa tutto l'anno sia a piedi che in mountain bike. Da Lavena Ponte Tresa a Pavia il tracciato è stato suddiviso in nove tappe: Lavena Ponte Tresa-Badia di San Gemolo (Ganna); Ganna-Sacro Monte di Varese; Varese-Castiglione Olona; Castiglione Olona-Cairate; Cairate-Castellanza; Castellanza-Castelletto di Cuggiono; Castelletto di Cuggiono-Abbiategrosso; Abbiategrosso-Motta Visconti; Motta Visconti-Pavia.

**Alla scoperta del tracciato**  
Sono due gli appuntamenti da non perdere per scoprire in compagnia di una guida la tratta varesotta della Via Francisca. Sabato 7 e domenica 8 si cam-

mina dal Sacro Monte di Varese a Castelseprio. Sabato 7 la tratta il ritrovo è alle 8.45 sotto la statua del Mosè al Santuario Santa Maria del Monte, alle 9 ci si incammina alla volta di Capolago (11,5 km) accompagnati da una guida facendo tappa sul viale delle Cappelle e in centro Varese. Si pranza al sacco nei Giardini Estensi e poi alle 16.15 dal cimitero di Carabbia prende il via la seconda tappa del percorso (3 km) con fermata alle 17.15 a Villa Cagnola a Gazzada Schianno per una visita guidata alla dimora, al parco e alla collezione d'arte. Domenica 8 si riprende la camminata alle 8.30 da Villa Cagnola con la possibilità di partecipare alla messa, alle 9.30 invece si parte, sempre accompagnati da una guida, alla volta di Castiglione Olona (7,3 km) con passaggi alla chiesa dei Santi Cosma e Damiano a Schianno e alla chiesa Santa Maria Madre di Morazzone. Giunti nel borgo quattrocentesco ci si ferma a visitare i principali monumenti e si pranza al sacco nel cortile del Doro. Alle 13.30 la passeggiata prosegue verso la meta finale, Castelseprio (6,5 km) con tappa a Torba per visitare il Monastero. Alle 16.30 si raggiunge Castelseprio dove si può ammirare il sito archeologico e visitare Santa Maria Foris Portas. L'ultimo appuntamento con le camminata è invece per sabato 21 da Cairate a Castelletto di Cuggiono. Informazioni e dettagli su [www.vareselandofourism.com/vf](http://www.vareselandofourism.com/vf) oppure chiamando lo 0332.252415, per partecipare è obbligatoria l'iscrizione online. (s.m.)

Il cammino collega Costanza, in Germania, con la Francigena a Pavia passando per la Svizzera e la nostra provincia dove tocca luoghi di grande interesse storico e religioso come la Badia di san Gemolo, il Monastero di Torba e il Sacro Monte



La Via Francisca del Lucomagno passa anche dal Varesotto e tocca il Sacro Monte di Varese (foto di Marianna Salerno che fa parte come gli altri autori di queste immagini del gruppo Facebook «Fotografando Varese e provincia ... con gli amici di Varese»), la Badia di san Gemolo a Ganna (nella foto qui accanto di Silvio Ballerio), il Monastero di Torba a Gornate Olona (foto poco sotto di Marino Foia) e il sito archeologico di Castelseprio con la bellissima chiesa di Santa Maria Foris Portas (nella foto di Roberto Sivieri)

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 12-13; autore: s.m.

Feste e sagre

**FESTA DELL'UVA E DEL RACCOLTO**

# *Feste e Sagre*

Sabato 7

**CASTELLANZA**

**FESTA DELL'UVA E DEL RACCOLTO** Oggi e domani alla Corte del Ciliegio festa con mercatino delle aziende agricole locali, festa dell'uva e del racconto.

*pubblicato il 06/10/2017 a pag. 24; autore: non indicato*

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

Omicidio del carrozziere

**HA UCCISO IL "COGNATO" CHE PICCHIAVA LA SORELLA, DIVENTA L'IDOLO DEL WEB**

Calello ha confermato la lite, ma sarebbe stata la vittima a estrarre il revolver

## **OMICIDIO DEL CARROZZIERE**

# **HA UCCISO IL «COGNATO» CHE PICCHIAVA LA SORELLA, DIVENTA L'IDOLO DEL WEB**

Calello ha confermato la lite, ma sarebbe stata la vittima a estrarre il revolver



Serena Agostani A PAGINA 51

**L'OMICIDA** Antonio Calello

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 1; autore: Serena Agostani

**Cronaca**

E' quanto sarebbe emerso dall'autopsia effettuata sui resti di Marilena Re, uccisa dall'ex vicin di casa lo scorso 30 luglio

## LA PROMOTER COLPITA PIÙ VOLTE ALLA TESTA CON UNA SPRANGA POI DECAPITATA

**CASTELLANZA** E' quanto sarebbe emerso dall'autopsia effettuata sui resti di Marilena Re, uccisa dall'ex vicino di casa lo scorso 30 luglio

### La promoter colpita più volte alla testa con una spranga poi decapitata

**CASTELLANZA** (vgp) **Marilena Rosa Re** sarebbe stata colpita diverse volte alla testa con una spranga. E' quanto sarebbe emerso dall'autopsia effettuata sui resti della testa della promoter di Castellanza. Non è chiaro, tuttavia, se i colpi al cranio siano stati decisivi per il decesso. L'uomo accusato del delitto, **Vito Clericò**, pensionato di 64 anni, l'avrebbe colpita alla testa con una spranga di ferro e poi l'avrebbe decapitata utilizzando una roncola o un attrezzo simile. I due attrezzi, secondo quanto aveva raccontato, sarebbero finiti in un bidone o in qualcosa del genere. Al momento l'arma del delitto non è stata ancora ritrovata. Resta il

mistero del movente. Pare che buona parte dei soldi prestati dalla Re ai due coniugi di Garbagnate - si parla di 96.000 euro in tutto - siano stati spesi per compensare la gestione ordinaria della casa. In particolare per coprire le spese annuali di riscaldamento, per i piccoli lavori di manutenzione della casa (pare non cose grosse), per la spesa di gestione di alcuni terreni nel Foggiano. La moglie, senita per oltre quattro ore venerdì scorso dal pm di Busto Arsizio, avrebbe spiegato, con carte alla mano, in maniera approssimativa come sarebbero stati spesi i soldi. Negli ultimi giorni è emerso anche un altro particolare. Qualche anno

fa la coppia avrebbe ereditato per donazione un appartamento, attraverso la cui vendita sarebbe poi riuscita ad acquistare la villa di Garbagnate. Pare che la casa fosse stata donata da una signora sola che i due coniugi avevano ospitato e curato. Secondo il racconto della moglie del Clericò ci sarebbe stato una sorta di accordo, con tanto di lettera privata, che avrebbe garantito loro la casa dopo la morte della proprietaria. L'avrebbero curata per anni fino al decesso, per poi entrare in possesso, come da accordi, dell'immobile. Stando al suo racconto, la signora non avrebbe avuto alcun erede. Circostanze che potrebbero innescare nuovi ac-

certamenti da parte degli investigatori. Resta il fatto che sono ancora molti i punti di domanda in tutta questa vicenda. Sul movente sono ancora in corso gli approfondimenti del caso. Proseguono, nel frattempo, anche le indagini per le ricerche degli oggetti utilizzati per compiere il delitto. Secondo il racconto del Clericò sarebbero stati utilizzati una spranga di ferro e una roncola, ma di questi attrezzi al momento non ci sarebbe traccia. Inoltre secondo quanto riferito dai legali, Clericò soffrirebbe da tempo di problemi psichiatrici e lo scorso aprile avrebbe interrotto di colpo l'assunzione dei medicinali che gli erano stati



Marilena Rosa Re

prescritti, senza consultarsi con lo specialista. I difensori stanno valutando l'ipotesi di sottoporlo a perizia psichiatrica.

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 50; autore: vgp

Cronaca

Omicidio in via Torquato Tasso a Legnano / Le ricerche dell'arma del delitto nei pressi del Castello Visconteo

## LA VIOLENTA LITE PRIMA DEGLI SPARI E POI LA PISTOLA GETTATA NELL'OLONA

Calello ha confermato l'alterco con Tirino a seguito delle ennesime percosse subite dalla sorella. Sarebbe stata la vittima a estrarre il revolver poi diventato l'arma del delitto e ancora non trovato

### OMICIDIO DI VIA TORQUATO TASSO A LEGNANO

Le ricerche dell'arma del delitto nei pressi del Castello visconteo



I carabinieri e i vigili del fuoco hanno battuto palmo a palmo le acque del fiume in corrispondenza della infrazione all'altezza del ponte di viale Tassati

# La violenta lite prima degli spari e poi la pistola gettata nell'Olona

Calello ha confermato l'alterco con Tirino a seguito delle ennesime percosse subite dalla sorella. Sarebbe stata la vittima a estrarre il revolver poi diventato l'arma del delitto e ancora non trovato

con Tirino (ex fidanzato di sua sorella) e che sarebbe stato proprio quest'ultimo a estrarre la pistola divenuta poi l'arma del delitto. Arma che Calello avrebbe gettato nell'Olona nei pressi del Castello visconteo, ma che i carabinieri non hanno ancora trovato nonostante l'ampia battuta di ricerche avviata venerdì 29 settembre con il supporto di una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco. Il fiume è stato dragato proprio davanti al maniero, dove si divide in due rami, ma per ora senza risultati.

«In un primo momento - spiega il legale - Calello sembrava aver rimosso l'accaduto, era come se avesse cancellato l'omicidio. Al pubblico ministero Nicola Rossato va dato il grande merito di essere riuscito a tranquillizzare il giovane e a comunicare con lui. L'interrogatorio era iniziato in un clima concitato, alla presenza di tanti carabinieri, poi il pm ha preferito continuare in una stanza più piccola e quieta. È stato lì che Calello ha cominciato ad aprirsi e ha raccontato di aver reagito in maniera difensiva rispetto a un'aggressione a mano armata».

Il legnanese avrebbe voluto incontrare Tirino dopo le ennesime percosse subite dalla sorella. «Due giorni prima - prosegue Piga -, avrebbe visto la sorella tumefatta dopo l'ennesimo pestaggio a opera di Ti-

rino. La ragazza, forse per non caricare i familiari di ulteriori preoccupazioni, avrebbe spiegato i lividi con «lo scoppio improvviso dell'airbag» a seguito di un banale incidente d'auto, ma il fratello avrebbe intuito che la verità era ben altra». Uscendo di casa quella mattina sarebbe incappato in uno dei sodali di Tirino (pare che l'uomo avesse chiesto ad alcuni amici di «tenere d'occhio» la giovane che pochi giorni prima era riuscita a fuggire dall'appartamento nel quale il compagno la teneva pressoché segregata e si era rifiutata dai genitori denunciandolo per maltrattamenti al commissariato legnanese della Polizia di Stato) e con lui si sarebbe diretto in via 20 Settembre angolo via Torquato Tasso dove li attendeva l'ex fidanzato della sorella. Il confronto tra i due sarebbe presto degenerato in lite e Tirino avrebbe estratto la pistola puntandola in direzione del volto di Calello, il quale sarebbe riuscito a sfargliela di mano. Poi i sette colpi mortali, esplosi dal legnanese all'indirizzo della vittima e confermati dall'autopsia effettuata sabato 30 settembre. Sul cadavere i medici legali hanno rinvenuto sette fori di proiettile calibro 7,65 sparati da una distanza ravvicinata. Nella perquisizione a casa del fermato inoltre sarebbero stati trovati in un paio di pantaloni tre proiettili inesplosi del medesimo calibro.

Il caso è stato risolto a tempo di record dai carabinieri della Compagnia di Legnano, ma a distanza di quasi dieci giorni dall'accaduto al mosaico del crimine manca ancora l'ultimo tassello: la pistola. Non si trova da nessuna parte. Secondo l'assassino sarebbe dovuta essere sul fondale dell'Olona, nei pressi del castello. Ma lì non c'è.

È la prova che manca per definire con certezza i termini di colpevolezza di Calello: se l'arma era della vittima allora il legnanese non era andato lì per ucciderlo.

Serena Agostani

CASTELLANZA (asr) «Una reazione difensiva caricata dall'angoscia dovuta alle continue violenze subite dalla sorella e ai comportamenti persecutori che avevano creato tensione e paura in tutto il nucleo familiare».

Questa, nelle parole dell'avvocato **Riccardo Piga**, la ricostruzione dell'omicidio di **Genaro Tirino** fornita da **Antonio Calello**. Il legale del foro di Busto Arsizio ha assistito il 29enne legnanese durante il suo primo

interrogatorio conclusosi nella notte con la confessione.

L'accusato, ascoltato nel pomeriggio di mercoledì 27 settembre, avrebbe raccontato solo dopo diverse ore di aver agito a seguito di un violento alterco

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 51; autore: Serena Agostani

Cronaca

Facebook / Aperta e subito chiusa una pagina a sostegno del killer

**IN RETE C'È CHI FA IL TIFO PER L'ASSASSINO**

**FACEBOOK** Aperta e subito chiusa una pagina a sostegno del killer  
**In rete c'è chi fa il tifo per l'assassino**

**CASTELLANZA (asr)** Inneggiano alla giustizia ma non si accorgono di averla scambiata per vendetta.

In rete sbarca il tifo per il killer, con un gruppo facebook a sostegno di **Antonio Calello**, il 29enne legnanese che ha confessato di aver ucciso a colpi di pistola **Gennaro Tirino**, 38 anni, di Castellanza.

La pagina, creata poco dopo la notizia dell'arresto del killer e intitolata «Antonio Calello Siamo tutti con te!» aveva registrato 200 iscrizioni in poche ore. E tanti post di solidarietà e di conforto verso il giovane che mercoledì 27 gennaio ha crivellato con sette proiettili Tirino, di professione procacciatore di clienti per la carrozzeria Salini di via D'Annunzio a Legnano, con precedenti per droga e reati contro il patrimonio e una condanna a cinque anni per abusi sessuali

su minori ai danni di due sorelle, all'epoca minorenni (i fatti risalgono al 2006), che l'uomo aveva scontato nel carcere di Opera.



Antonio Calello, l'omicida

Tutti quindi a favore dell'assassino che in un raptus omicida ha freddato l'uomo con cui la sorella aveva una relazione e che più volte aveva picchiato la giovane, prendendola a calci e pugni e costringendola a ricorrere alle cure ospedaliere. Poi però il gruppo è stato rimosso perché per gli amministratori e per gli autori dei post più espliciti poteva configurarsi l'apologia di reato.

Anche sul profilo facebook di Settegiorni, la notizia dell'arresto di Calello ha suscitato molti commenti di solidarietà per il legnanese. «Ha solo fatto quello che doveva fare per difendere una donna...» è quello più pacato. Gli altri? Basti dire che trasformano l'omicida in un eroe.

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 51; autore: Serena Agostani

Cronaca

Il funerale

**"GENNARO È STATO ACCOLTO IN PARADISO"**

## IL FUNERALE «Gennaro è stato accolto in Paradiso»



**CASTELLANZA (asr)** Un invito a non dividerci tra buoni e cattivi e la convinzione che **Gennaro Tirino** sia stato accolto in Paradiso dalla misericordia di Dio.

Così si è espresso don **Walter Magni** parroco di Castellanza, durante il funerale del 38enne ucciso a colpi di pistola da **Antonio Calello**. Il delitto mercoledì 27 settembre in via Torquato Tasso a Legnano, le esequie martedì 3 ottobre nella chiesa di San Bernardo a Castegnate.

C'erano i parenti di Tirino, il figlio 16enne e gli amici, riuniti ad ascoltare le parole del sacerdote e le letture scelte per l'occasione, tra cui il capitolo 23 del Vangelo di Luca, dove Gesù poco prima di morire in croce parla con i due ladroni e annuncia a uno di loro «Oggi sarai con me nel Paradiso». Don Walter si è rivolto alla folla senza fare espliciti riferimenti alla vicenda che ha portato alla morte di Tirino, né tanto meno ai guai che l'uomo aveva avuto con la giustizia (tra cui la condanna a cinque anni di carcere per violenza sessuale su minori). Il parroco ha invitato anche a non indulgere a «parole vane» o alla tentazione di schierarsi con la giuria popolare che, soprattutto sui social network, è arrivata a giustificare l'assassino e a trasformarlo in eroe.

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 51; autore: Serena Agostani

Cronaca

Il progetto è gestito da *Officina Casonna* con il Comune, la *Fondazione Somaschi* e la *Cooperativa Intrecci*

## DA LOCALI DEL NARCOTRAFFICO A SPAZI DI ACCOGLIENZA E IMPRENDITORIALITÀ

### CASTELLANZA **Il progetto è gestito da Officina Casona con il Comune, la Fondazione Somaschi e la Cooperativa Intrecci** Da locali del narcotraffico a spazi di accoglienza e imprenditorialità

**CASTELLANZA** (dtrm) Davanti a un nutrito pubblico e alla presenza delle autorità, del sindaco di **Mirella Cerini** e di **Raffaele Cattaneo** di Regione Lombardia, domenica sono state presentate ufficialmente le attività del Progetto Parallelo all'interno dei locali in via Montello 18, sequestrati alla mafia. Un progetto presentato e gestito da Officina Casona in collaborazione con il Comune, la Fondazione Soma-



schi e la Cooperativa Intrecci, e che mira ad accogliere, creare e condividere proponendo attività in favore persone che vivono uno status di fragilità sociale, e che metterà tutte le sue attività e

le sue facce letteralmente «in vetrina». Allievi del progetto sono 12 ragazzi richiedenti asilo con un'età compresa tra i 20 e i 34 anni, ospiti in centri della Provincia di Varese e dell'Alto Mila-

nese. I corsi, tenuti da artigiani italiani in situazione precaria o disoccupati, sono di sartoria, meccanica, piccola falegnameria e ceramica/legatoria. Spiega **Michele Costalonga**, presiden-

te di Officina Casona: «Avevamo il desiderio di creare un ambiente in cui si potesse fare formazione e favorire l'inserimento lavorativo di persone con fragilità, proponiamo ai ragazzi progetti

individualizzati in base al periodo di permanenza e agli obiettivi e ci occupiamo dell'ambito linguistico, lavorativo e di socialità. La trasparenza per noi tutto e per questo chiunque passando potrà vederci lavorare dalle vetrine». I ragazzi di Officina Casona hanno partecipato ad un Bando comunale e hanno vinto con il loro progetto che non è solo formativo ma porta alla realizzazione di prodotti che poi saranno venduti. Non è solo molto importante il servizio ma anche il fatto che tutto avvenga all'interno dei locali di via Montello, sequestrati alla mafia, in particolare a **Antonino Zacco** all'interno dell'inchiesta «Duomo Connection», nel 2003, e diventati patrimonio del comune di Castellanza nel settembre 2011. Afferma la sindaca **Mirella Cerini**: «Quando spazi del genere vengono riconsegnati alla comunità si segna una sconfitta per la criminalità organizzata, viene restituito qualcosa che era stato tolto. Siamo contenti che una realtà giovane si occupi di questo spazio in cui c'è sensibilità, innovazione e un nuovo modo di accogliere».

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 51; autore: *Sonia Di Tommaso*

**Servizi alla persona (serv. sociali)**

Dramma sui binari

## TRAVOLTO E UCCISO DAL TRENO CHE VIAGGIAVA A 140 KM ALL'ORA

Resta da Capire perché Dario Baronzi, 87 anni, residente a Castellanza, che abitava a circa due chilometri dal luogo della tragedia, (tra Rescaldina e Legnano) sia finito sulla strada ferrata

### DRAMMA SUI BINARI

Resta da capire perché Dario Garonzi, 87 anni, residente a Castellanza, che abitava a circa due chilometri dal luogo della tragedia (tra Rescaldina e Legnano) sia finito sulla strada ferrata



Il corpo sui binari, gli operai al lavoro per consentire il ripristino della circolazione e i carabinieri di Legnano sul luogo della tragedia

# TRAVOLTO E UCCISO DAL TRENO CHE CORREVA A 140 KM ALL'ORA

**CASTELLANZA (me1)** Tragica fatalità o gesto volontario?

Difficile per gli inquirenti spiegare la tragedia che è costata la vita a Dario Garonzi, 87 anni,



travolto e ucciso da un treno in corsa tra Rescaldina e Castellanza. L'unica certezza è che i binari sono lo scenario sempre più frequente di notizie di cronaca

nera.

Il dramma è successo, alle 8.50 di lunedì 2 ottobre, sulla linea ferroviaria tra le stazioni di Rescaldina e Castellanza, tra la fine di via Gerenzano a Legnano e via Pagani a Rescaldina. La vittima, residente a Castellanza, è stata travolta dal Malpensa Express proveniente da Milano.

Ad accorgersi dell'accaduto la capotreno che, dopo il violento impatto, ha immediatamente tirato il freno di emergenza e allertato i soccorsi. Sul posto sono intervenute ambulanza ed elisoccorso, ma per l'anziano ormai non c'era più nulla da fare.

Una morte tragica e inspiegabile. Garonzi, che risiedeva a circa mezz'ora di strada a piedi dal luogo della tragedia, viene descritto da alcuni conoscenti come un uomo distinto nei modi e sempre ben vestito.

E sorgono spontanee alcune domande: nel giorno in cui cade la Festa dei nonni da quali pensieri è stato colto Garonzi mentre percorreva i due chilometri di

strada che lo hanno condotto lungo i binari in fondo a via Gerenzano? Che cosa lo ha indotto a spingersi in quel punto di strada chiusa, senza abitazioni, abbandonato al degrado e dal quale è risaputo che si possa accedere alla linea ferroviaria senza scavalcare? Gesto volontario o imprudenza?

Scoprire che cosa abbia spinto il pensionato ad andare sui binari dove la sua vita è stata stroncata è compito della Polizia ferroviaria.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Legnano, i carabinieri del comando di Rescaldina e quelli del comando di Legnano che hanno presidiato l'area fino alle 13, in attesa che il corpo venisse rimosso dalle onoranze funebri.

Notevoli i disagi per i pendolari: i treni infatti, a causa della circolazione su un solo binario, hanno subito ritardi anche oltre la mezz'ora.

Elena Montagnoli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 52; autore: Elena Montagnoli

Cronaca

La famiglia esclude il suicidio

"MIO MARITO STAVA BENE"

## LA FAMIGLIA ESCLUDE IL SUICIDIO

# «Mio marito stava bene»

**LEGNANO (asr)** Una persona semplice, serena, riservata. Un uomo ormai anziano ma ancora lucidissimo e senza problemi di salute. Affettuosamente dedito alla famiglia - la moglie 86enne e due figli di 55 e 51 anni - dopo una vita di lavoro in fabbrica. Ecco **Dario Garonzi** nel racconto di chi lo conosceva. «Non riusciamo a spiegarci una fine così atroce - sostiene la moglie **Giovanna**, giunta con il marito dal Veneto a Castellanza negli anni '50 -. Dario non ha lasciato alcun biglietto e non aveva problemi di salute, anzi aveva fatto da poco un check-up che aveva dato esito più che positivo. A parte l'età e un problema di udito che lo costringeva a portare l'apparecchio acustico, era sano come un pesce.

Non posso credere che si sia trattato di un gesto volontario sono convinta piuttosto che sia stata una disgrazia».

Lunedì 2 ottobre l'uomo era uscito di casa verso le 8.30. «Tutte le mattine andava a fare un giro e a comprare il giornale. A volte in automobile ma più spesso a piedi o in bicicletta. Uscendo mi ha salutato come sempre, ma quando ho sentito suonare il campanello di casa erano i carabinieri che mi informavano che mio marito era stato male...». Una delicatezza da parte degli uomini dell'Arma che hanno preferito raccontare l'accaduto ai figli di Garonzi, in modo che fossero loro a svelare all'anziana madre tutta la portata della tragedia.

Mercoledì mattina 4 ottobre.

pubblicato il 06/10/2017 a pag. 52; autore: Serena Agostani

Cronaca

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

## VareseNews

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

### **NUOVO ASSESSORE IN GIUNTA, LUISA GIANI AL BILANCIO**

Politica locale

Mini-rimpasto per la squadra di Mirella Cerini: Caldiroli cede il posto alla ragioniera castellanese e prende la delega delle opere pubbliche

<http://www.varesenews.it/2017/10/nuovo-assessore-in-giunta-luisa-giani-al-bilancio/657625/>



pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

### **AL CIMITERO, PIANTATI 20 CIPRESSI E RIMOSSO IL TETTO IN AMIANTO**

Politica locale

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908663/al\\_cimitero\\_piantati\\_20\\_cipressi\\_e\\_rimosso\\_il\\_tetto\\_in\\_amiante](http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908663/al_cimitero_piantati_20_cipressi_e_rimosso_il_tetto_in_amiante)

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

### **CASE DI SAN GIULIO SGOMBERATE, ALLONTANATE DUE PERSONE**

Cronaca

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908666/case\\_di\\_san\\_giulio\\_sgomberate\\_allontanate\\_due\\_persone](http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908666/case_di_san_giulio_sgomberate_allontanate_due_persone)

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

### **INCONTRO "IL TUO FUTURO A 5 STELLE"**

Politica locale

[http://www.legnanonews.com/news/eventi/908681/incontro\\_il\\_tuo\\_futuro\\_a\\_5\\_stelle](http://www.legnanonews.com/news/eventi/908681/incontro_il_tuo_futuro_a_5_stelle)

## Il Sole 24 ORE

Imposte locali

pubbl. il 06/10/2017 a pag. web; autore: Francesca Milano

### **DALLA SICILIA ALLA LOMBARDIA, ECCO COME FUNZIONA IL BARATTO AMMINISTRATIVO**

Servizi alla persona (serv. sociali)

<http://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2017-10-05/dalla-sicilia-lombardia-ecco-come-funziona-baratto-amministrativo-113001.shtml?uuid=AEINu9eC>

## l'Inform@zione ONLINE

CALDIROLI PASSA AI LAVORI PUBBLICI

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

### **CASTELLANZA: LUISA GIANI NUOVO ASSESSORE AL BILANCIO**

Politica locale

Rimpasto di giunta anche a Castellanza. Diventano due gli assessori esterni della squadra di Mirella Cerini

<http://www.informazioneonline.it/castellanza-luisa-giani-nuovo-assessore-al-bilancio/>

SODDISFATTI CLIENTI E COMMERCianti

pubbl. il 06/10/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

### IL MERCATO SETTIMANALE CAMBIA FACCIA

Cronaca

Il mercato di Castellanza ha cambiato radicalmente aspetto dopo la decisione dell'Amministrazione di modificare la disposizione dei banchi

<http://www.informazioneonline.it/il-mercato-settimanale-cambia-faccia/>

# la Repubblica MILANO.it

pubbl. il 06/10/2017 a pag. web; autore: Lucia Landoni

### VARESE, UN MODELLO DI INTEGRAZIONE: DA RIFUGIATI A DOCENTI NEL LUOGO CONFISCATO AL BOSS DEL NARCOTRAFFICO

Servizi alla persona (serv. sociali)

12 richiedenti asilo - 11 africani e un pakistano - nelle prossime settimane terranno corsi pratici agli italiani interessati a imparare i primi rudimenti della sartoria, legatoria, pelletteria e falegnameria.

[http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/10/05/news/varese\\_un\\_modello\\_di\\_integrazione\\_da\\_rifugiati\\_a\\_docenti\\_nel\\_luogo\\_confiscato\\_al\\_boss\\_del\\_narcotraffico-177454307/](http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/10/05/news/varese_un_modello_di_integrazione_da_rifugiati_a_docenti_nel_luogo_confiscato_al_boss_del_narcotraffico-177454307/)

# SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

### INCONTRO PER CONOSCERE LA VIA FRANCISCA LUCOMAGNO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Giovedì 12 ottobre a partire dalle 20.45 Villa Calcaterra ospiterà una serata dedicata alla Via Francisca del Lucomagno, antico tracciato romano-longobardo

<http://www.sempionenews.it/cultura/incontro-per-conoscere-la-via-francisca-lucomagno/>

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

### FESTA APERTURA BUSTOTRE AGESCI

Cronaca

Sabato 7 e Domenica 8 Ottobre il gruppo scout Agesci Busto Arsizio 3 organizza la sua annuale Festa di Apertura

<http://www.sempionenews.it/territorio/festa-apertura-bustotre-agesci/>

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

### CLAUDIO CALDIROLI ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE

Politica locale

Luisa Giani, tecnico esterno Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Magnago, è il nuovo Assessore al Bilancio e attività del Settore Economico-Finanziario. Sostituisce Claudio Caldiroli che ora diventa Assessore alle Opere Pubbliche

<http://www.sempionenews.it/territorio/claudio-caldirolis-assessore-alle-opere-pubbliche/>

pubbl. il 05/10/2017 a pag. web; autore: Enzo Mari

### FATA TURCHINA, STORIE PER GRANDI E PICCINI

Cronaca

Riprendono le attività laboratoriali da Fata Turchina, il locale per bambini e non solo, di Valentina a Castellanza, con la storia di "Onda" raccontata da Ilaria Rossetto

Video on line

<http://www.sempionenews.it/cultura/fata-turchina-storie-grandi-piccini/>